



Istituto Comprensivo n°5



Verona – Santa Lucia

Via L. Bellomi, 1 tel.: 045 953031 - e-mail: vric87700c@istruzione.it

www.ic5verona.gov.it

PIANO **T**RIENNALE **O**FFERTA **F**ORMATIVA



A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

TESTO DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI - DELIBERA N° 2 DEL 7 GENNAIO 2016

ED APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO - DELIBERA N° 18 DEL 19 GENNAIO 2016

(AGGIORNAMENTI OTTOBRE 2016 E MAGGIO 2018)

INDICE

Il nostro Istituto e il contesto	pag. 4
Le nostre scuole. Dove siamo	pag. 5
Termini di riferimento:	
- Finalità istituzionali	pag. 6
- Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di miglioramento (PDM)	pag. 6
- Esigenze degli studenti	pag. 7
- Esigenze del contesto	pag. 7
Vision	pag. 7 -8
Mission	pag. 8
Priorità del rapporto di autovalutazione	pag. 9
I nostri progetti	pag. 10
Sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti:	
- Percorsi curricolari	pag. 11
- Continuità	pag. 11 - 12
- Orientamento	pag. 12
- Territorio	pag. 12 – 13
- Inclusione: Intercultura	pag. 13 - 14
- Inclusione: Bisogni Educativi Speciali	pag. 14 – 15 - 16
- Benessere	pag. 16 – 17
- Sport	pag. 17 - 18
- Lingue straniere e rapporti con scuole estere	pag. 18
- Tecnologie informatiche	pag. 19
Progettazione curricolare	pag. 20
Progettazione extracurricolare	pag. 20

Progettazione organizzativa:

- Scuola infanzia pag. 21 – 22
- Scuola primaria pag. 23 – 24
- Scuola secondaria pag. 25

Piano nazionale scuola digitale (PNSD) pag. 26

Pratiche informatiche pag. 27

Risorse necessarie alla realizzazione del PTOF:

- Posti comuni e di sostegno (a.s. 2015/2016) e (2016/2017) pag. 28 - 29
- Posti per il potenziamento pag. 29
- Posti per il personale amministrativo e ausiliario pag. 30
- Piano di formazione personale docente e non docente pag. 30

Annotazioni pag. 31

Eventuali attività a pagamento pag. 31

Buone Prassi:

- A. Protocollo di Inclusione per alunni con disabilità (L.104/92) pag. 32
- B. Protocollo di accoglienza e procedure per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) pag. 33
- C. Protocollo di accoglienza per famiglie e alunni non italofoeni pag. 34 – 35
- D. Protocollo di Continuità pag. 35 – 36

Criteri per la formazione sezioni/classi pag. 36 – 37 – 38

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni pag. 38

Servizio comodato libri pag. 39

Allegati pag. 39

- A. Schema Unità di Apprendimento
- B. Scheda Progetto
- C. Quadri orari

IL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro istituto comprensivo è un'unica istituzione scolastica costituita da due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado; è gestito da un dirigente scolastico.

Al suo interno si trovano spazi quali: laboratori, palestre, sale lettura, ampi giardini... che consentono di svolgere molteplici attività.

Nell'istituto sono attualmente presenti cinque aule e due sale polifunzionali attrezzate di LIM a supporto della didattica digitale.

I plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono forniti di laboratori informatici attrezzati.

È attivo in tutti i plessi il servizio di refezione scolastica. Su richiesta delle famiglie il Comune di Verona offre il servizio di trasporto scolastico.

CONTESTO

L'istituto Comprensivo n. 5 di Verona "Santa Lucia" è collocato nel quartiere di Santa Lucia e comprende anche la frazione di "Madonna di Dossobuono". L'utenza delle scuole risulta di varia provenienza ed è caratterizzata da un livello socio-economico diversificato. Per i dati specifici di contesto si rimanda al Rapporto di autovalutazione.

Il quartiere di "Santa Lucia" è densamente popolato ed è caratterizzato da costruzioni condominiali, con pochi spazi verdi annessi.

La popolazione può però usufruire di spazi comuni ed opportunità sportive e ricreative varie per la presenza di impianti sportivi, parchi comunali per bambini e centri di ritrovo gestiti da associazioni.

La frazione "Madonna di Dossobuono" presenta molte costruzioni abitative con spazi verdi annessi.

**LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO N.5
SANTA LUCIA – VERONA**

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI
"Contrada Polese"	Infanzia	5
"La Mongolfiera"	Infanzia	2
"6 Maggio 1848"	Primaria	13
"Pietro Frattini"	Primaria	6
"Emilio Salgari"	Primaria	5
"Quartiere S. Lucia"	Secondaria 1° grado	9

DOVE SIAMO

PLESSO	INDIRIZZO	CONTATTO
Scuola infanzia: "Contrada Polese"	Salita S. Lucia,19 - VR	tel. +39 045 955962
Scuola infanzia: "La Mongolfiera"	Via Mantovana,144 - VR	tel. +39 045 953987
Scuola primaria: "6 Maggio 1848"	Via L. Bellomi, 1- VR	tel. +39 045 953031
Scuola primaria: "P. Frattini"	Via Monzambano,11-VR	tel. +39 045 953030
Scuola primaria: "E. Salgari"	Via Mantovana,144/a-VR	tel. +39 045 953985
Scuola secondaria 1° grado: "Quartiere Santa Lucia"	Via L. Bellomi, 5 -VR	tel. +39 045 953435

TERMINI DI RIFERIMENTO

FINALITÀ ISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo - pedagogico - didattici attraverso livelli essenziali di prestazione, esplicitati dalle Indicazioni Nazionali, per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione ed alla formazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso i piani didattici personalizzati, sullo sfondo integratore delle competenze chiave europee (culturali e di cittadinanza); - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; - promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica, garantendo pari opportunità educativo – formative e contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; - agevolare l'inserimento di alunni stranieri, con progetti di accoglienza per alunni non italo-foni, di recupero/sviluppo, garantendo l'interazione tra culture diverse; - promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge n.104/'92 e seguenti, un'inclusione proficua ed efficace di alunni disabili, con progetti d'integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo - didattici; - favorire, con riferimento a quanto previsto dalla legge n.170/2010, dalla direttiva ministeriale 27/12/2010 e dalla C.M. n°8 del 2013 e seguenti, l'inclusione di tutti gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali; - sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza (competenza sociale e civica, imparare a imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale); - favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola: infanzia - primaria - secondaria di primo grado; - sensibilizzare ad una prospettiva europea, internazionale ed interculturale.
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PDM	<p>Priorità e Traguardi:</p> <p>ESITI DEGLI STUDENTI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p><u>PRIORITA'</u>: Migliorare gli esiti degli studenti in italiano nella rielaborazione e nella comprensione del testo.</p> <p><u>TRAGUARDO:</u> Progressivo allineamento ai risultati in italiano delle scuole con background socio-economico-culturale simile.</p> <p><u>PRIORITA'</u>: Migliorare gli esiti degli studenti in matematica relativamente ai seguenti ambiti: numeri, logica, spazio e figure.</p> <p><u>TRAGUARDO:</u> Progressivo allineamento ai risultati in matematica delle scuole con background socio-economico-culturale simile.</p> <p>Link al Rapporto di Autovalutazione</p>

ESIGENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire la possibilità di conoscere culture e lingue diverse ed arricchire il proprio bagaglio culturale e relazionale. - Aprirsi e cogliere le opportunità offerte dalle diversità per la crescita e la maturazione personale. - Promuovere la capacità di gestire relazioni nel rispetto dell'altro, favorendo l'interscambio, la crescita reciproca e la cooperazione. - Porre le basi per lo sviluppo dell'esercizio di una cittadinanza attiva in una società sempre più complessa. - Supportare i ragazzi attraverso percorsi specifici svolti da personale qualificato in orario curricolare.
ESIGENZE DEL CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> - Creare le condizioni perché la scuola diventi un luogo accogliente dove gli alunni possano recarsi volentieri per crescere insieme. - Riconoscere la scuola come luogo per esprimere le proprie potenzialità e favorire il pieno sviluppo della persona. - Supportare i ragazzi attraverso percorsi specifici proposti da associazioni, centri diurni e parrocchiali in orario extra-scolastico. - Disporre di uno specifico finanziamento comunale finalizzato all'acquisto di testi per la scuola secondaria di primo grado. - Offrire alle famiglie il servizio dei testi scolastici in comodato d'uso per la scuola secondaria al fine di ridurre il costo per l'acquisto degli stessi.

VISION

L'istituto e le persone che vi operano si impegnano a perseguire la meta verso cui tendere in futuro coinvolgendo alunni, genitori, enti ed associazioni del territorio per realizzare:

- una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso lo sviluppo di competenze, abilità e conoscenze, e la concretizzazione di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità delle/dei proprie/i alunne/i, e di innalzare i livelli di istruzione, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento delle/i singole/i;
- una scuola socio- costruttivista in cui le/i bambine/i apprendano attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni, esercitando la capacità di risoluzione di situazioni problematiche, di apprendimento cooperativo e di peer-tutoring, una scuola che predilige approcci metodologico-didattici laboratoriali e situazionali, promuovendo competenze metacognitive e capacità di autovalutazione, offrendo una didattica innovativa e coinvolgente anche con il supporto del digitale;
- una scuola dell'interazione dove si favoriscano rapporti socio-affettivi tra alunne/i, tra alunne/i e operatori scolastici;
- una scuola partecipata in cui si instaurino rapporti costruttivi di collaborazione con famiglie, con enti ed associazioni operanti sul territorio;
- una scuola dell'inclusione che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e tra le differenti realtà sociali del territorio, progettando percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali; una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;
- una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori, degli stakeholders) in modo da coniugarli con le proprie finalità;

- una scuola accogliente, invitante, motivante e gratificante;
- una scuola dotata di ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature e strumentazioni moderne e funzionali; una scuola flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie;
- una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere ed interpretare i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare e perseguire il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dei servizi;
- una scuola responsabilizzante, in cui si esercitino e si potenzino le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, attraverso l'educazione alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, del rispetto delle persone, della cura e del rispetto dei beni e degli spazi comuni, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri; una scuola che sviluppi la capacità di operare scelte, di progettare, di assumersi responsabilità ed impegni.

MISSION

- a) promuovere il successo formativo di ogni alunno per garantire a tutti il diritto personale, sociale e civile all'istruzione ed alla formazione;
- b) assicurare a tutti gli alunni pari opportunità attraverso percorsi di apprendimento personalizzati affinché ciascuno costruisca il proprio progetto di vita per l'inserimento critico-partecipativo nella società contemporanea in continua evoluzione e l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- c) favorire la formazione morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed alla civiltà europea;
- d) educare alla convivenza civile riconoscendo e praticando i valori dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle idee altrui, della tolleranza e della solidarietà;
- e) prevenire, attraverso l'educazione e la formazione, qualsiasi forma di disagio scolastico, in collaborazione con le famiglie e le agenzie presenti sul territorio;
- f) favorire un percorso formativo unitario; sviluppo di itinerari didattici fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppo elicoidale dei curricula e costituzione di dipartimenti verticali (linguistico-espressivo/matematico-scientifico-motorio/antropologico);
- g) porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: affettivi, relazionali cognitivi ed etici;
- h) partire dalle necessità fondamentali degli alunni, individui concreti con i loro bisogni e desideri;
- i) rendere la scuola luogo accogliente, in cui si sta bene e si frequenta volentieri promuovendo i legami cooperativi tra i suoi componenti;
- j) favorire la partecipazione dei genitori nel rispetto della normativa vigente.

PRIORITA' DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il RAV è un format online utilizzato dagli istituti scolastici per produrre il loro primo Rapporto di Autovalutazione. È un **documento**, articolato in 5 sezioni e prevede 49 indicatori. Dall'analisi e dal confronto dei dati del proprio istituto con quelli provinciali, regionali e nazionali la nostra scuola ha individuato punti di forza e di debolezza, elaborando le strategie per rafforzare la propria azione educativa. Il RAV è dunque uno **strumento** di lavoro comune che la scuola può utilizzare per riflettere su se stessa e per darsi degli obiettivi di miglioramento. Il primo passo per la pianificazione e la realizzazione delle azioni di miglioramento, correlate al conseguimento degli obiettivi individuati mediante il RAV, è l'individuazione delle priorità e dei relativi traguardi.

Le **priorità** riguardano una o due aree riferite agli esiti degli studenti e devono tradursi in **traguardi** di lungo periodo (tre anni), precisamente definiti **Obiettivi di processo** a breve termine (un anno) connessi ad una o più aree di processo, finalizzati a perseguire le priorità strategiche.

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Migliorare gli esiti degli studenti in italiano nella rielaborazione e nella comprensione del testo.	Progressivo allineamento ai risultati in italiano delle scuole con background socioeconomico-culturale simile.
Migliorare gli esiti degli studenti in matematica relativamente ai seguenti ambiti: numeri, logica, spazio e figure.	Progressivo allineamento ai risultati in matematica delle scuole con background socio-economico-culturale simile
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Elaborare prove strutturate d'istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele di italiano e matematica.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Attivare nelle classi o a classi aperte gruppi di lavoro cooperativo utilizzando strategie didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere percorsi di recupero e potenziamento valorizzando le competenze professionali dei docenti in servizio ed impiegando anche personale volontario in quiescenza. Organizzare incontri di formazione per docenti utilizzando sia risorse interne che esterne.

I NOSTRI PROGETTI

RELATIVI ALLE DIVERSE AREE D'INTERVENTO

AREA A	<ul style="list-style-type: none">● PERCORSI CURRICOLARI (80% tempo scuola)● CONTINUITA'● SCUOLA E TERRITORIO (rapporti con istituzioni e agenzie)
AREA B	<ul style="list-style-type: none">● ACCOGLIENZA E INCLUSIONE● BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:<ul style="list-style-type: none">- DISABILITÀ- DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO- SVANTAGGIO● BENESSERE; SPORT
AREA C	<ul style="list-style-type: none">● LINGUE STRANIERE/RAPPORTI CON SCUOLE ESTERE● TECNOLOGIE INFORMATICHE

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI

DENOMINAZIONE PROGETTO	PERCORSI CURRICOLARI
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Unità di apprendimento	Nuovi percorsi per un insegnamento/apprendimento unitario.
Griglie di valutazione	<p>Criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni (scuola primaria e secondaria).</p> <p>Osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza: indicatori e livelli di competenza.</p>
Prove strutturate	<p>Prove strutturate d'Istituto iniziali, intermedie e finali.</p> <p>Prove di raccordo tra scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>
Curricolo	Monitoraggio dell'attuazione del curricolo verticale per competenze.
Prove Invalsi	Organizzazione delle procedure di somministrazione e lettura dei risultati.

DENOMINAZIONE PROGETTO	CONTINUITÀ
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Infanzia-Primaria: la scuola si presenta	<p>Scuola dell'Infanzia: organizzare l'inserimento scaglionato degli alunni (ambientamento);</p> <p>Scuola primaria: presentazione della nuova realtà scolastica ed illustrazione del corredo utile per l'inizio dell'anno scolastico.</p>
Nido-Infanzia: le emozioni vanno all'asilo	I bambini della scuola dell'Infanzia tornano all'asilo nido per realizzare un'attività progettata in collaborazione con le educatrici e le insegnanti.
Infanzia-Primaria: officina dell'arte Primaria - Secondaria di 1°grado: laboratori multidisciplinari	<p>Nel periodo pre-natalizio gli alunni delle classi prime si rechneranno alle scuole dell'infanzia, mentre quelli delle classi quinte alla scuola secondaria di 1°grado e in ciascuna scuola si organizzeranno dei laboratori.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico alcune docenti della scuola secondaria di primo grado effettueranno dei brevi interventi nelle classi quarte e quinte per presentare la scuola "Quartiere Santa Lucia" con la collaborazione di alcuni alunni.</p> <p>Inoltre con le classi quarte e quinte si svolgeranno alcune lezioni in lingua francese e laboratori disciplinari.</p>
Infanzia - Primaria: gioco...con le storie	Al termine dell'anno scolastico i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia si rechneranno alla scuola primaria per conoscere l'ambiente che li accoglierà a settembre. Nell'attività proposta verranno coinvolti gli alunni delle classi prime e delle classi quinte.
Infanzia - Primaria: prove di passaggio fra i vari ordini di scuola	Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico nelle scuole dell'infanzia e primaria verranno somministrate delle prove oggettive al fine della formazione delle classi.

Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° grado: passaggio informazioni	Nei primi giorni di giugno si effettueranno degli incontri tra docenti per il passaggio di informazioni utili all'organizzazione dei gruppi classe per l'anno scolastico successivo. Ad anno scolastico avviato, quando le docenti hanno già avuto un primo approccio con i nuovi alunni, le insegnanti dei tre ordini di scuola si incontreranno per meglio definire e approfondire quanto precedentemente comunicato.
Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° grado: diplomi e biglietti di congedo	Al termine dell'anno scolastico di passaggio verranno predisposti dei diplomi o dei biglietti a ricordo del percorso giunto al termine.

DENOMINAZIONE PROGETTO	ORIENTAMENTO
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Progetto Orientamento alle scuole secondarie di II grado": classi terze	<ul style="list-style-type: none"> - distribuzione e presentazione fascicoli illustrativi delle scuole superiori (nei mesi di novembre - dicembre) - visita presso la Fiera di Verona dell'iniziativa "job&orienta" - partecipazione all'iniziativa "Salone dell'orientamento" - Incontro con ex allievi dell'Istituto e professionisti - Adesione alla Rete "Orienta Verona" - Portale "Plan Your Future" - Adesione ad eventuali laboratori - Georientiamoci - Attività svolta a scuola con i docenti di classe coadiuvati da esperti interni
Progetto Orientamento alle scuole secondarie di II grado" : classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> - distribuzione e presentazione fascicoli illustrativi delle scuole superiori (nei mesi di aprile-maggio) -Attività svolta a scuola con i docenti di classe

DENOMINAZIONE PROGETTO	TERRITORIO
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Progetti in collaborazione con la Circoscrizione	Festa dei nonni (2 ottobre, classi seconde sc. primaria). Progetto "Mini Olimpiadi" (sc. dell'infanzia) Commemorazioni e ricorrenze: <ul style="list-style-type: none"> • Giornata della Memoria (27 gennaio , cl. 5^ sc.primaria) • Bombardamento di S.Lucia (28 gennaio, cl. 3^ sc. second. 1° grado) • 6 maggio 1848 (classi 3^ sc. secondaria di primo grado) • Festa degli alberi (sc. dell'infanzia). • Scuole in visita agli uffici Circostrizionali.
Progetti ed attività relativi all'educazione ambientale, alla solidarietà, al rispetto, alla sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto EASE, in collaborazione con il Comune (sc. primaria, adesione volontaria); • Concorso AMIA, presepi in materiale riciclato (sc. primaria, adesione volontaria);
Progetti di educazione alimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto MIUR "Frutta nelle scuole" (scuole primarie "6 Maggio 1848" e "E. Salgari")

Sostenere attività in collaborazione con le associazioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con i rappresentanti dell'Unione Italiana Ciechi • Iniziative di solidarietà Associazione S.Lucia
Iniziativa scolastiche in occasione di feste e ricorrenze	<ul style="list-style-type: none"> • Cantastella (I bambini delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Verona/S.Lucia e delle scuole dell'infanzia paritarie del territorio cantano i loro auguri di "Buon Natale e Felice Anno Nuovo" agli abitanti del borgo nelle piazze del quartiere). • Carnevale (visita delle maschere del Bacanal del Gnoco).
Promozione della lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra del libro (ciascuna classe delle scuole dell'I.C. n.5 viene guidata da uno degli organizzatori della mostra nella visita e intrattenuta con la presentazione/animazione di un libro o di un racconto); • Incontri con l'autore • Attività di promozione della lettura presso le Sale lettura dei plessi di scuola primaria e secondaria dell'IC 5 e partecipazione ad eventuali concorsi. • New school: il giornalino della scuola
Festa di fine anno scolastico	"NOI insieme"

DENOMINAZIONE PROGETTO	INCLUSIONE INTERCULTURA
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Accoglienza nuovi alunni	<p>Accoglienza, consulenza alle famiglie per l'inserimento di nuovi alunni.</p> <p>Stesura ed utilizzo del Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri neo arrivati.</p> <p>Predisposizione del PDPS in caso di necessità.</p>
Collaborazioni con altri enti	<p>Adesione e collaborazione con la Rete TanteTinte e il Cestim. Incontri organizzativi presso lo sportello di Tantetinte e di programmazione per le attività del Cestim.</p> <p>Collaborazione con Caritas e Cestim per attività di alfabetizzazione svolte da volontari.</p> <p>Collaborazione con Coop. Azalea per mediazione linguistica/culturale.</p>
Percorsi di alfabetizzazione	<p>Richiesta e monitoraggio art.9 (interventi sulla dispersione scolastica/zone a rischio).</p> <p>Interventi di alfabetizzazione con fondi dell'art.9 e personale interno. Organizzazione interventi di prima alfabetizzazione con volontari Cestim e Caritas.</p>
Percorsi di alfabetizzazione in orario extra scolastico	Organizzazione, se possibile, di doposcuola e scuola estiva del Cestim
Percorsi interculturali	Percorsi di educazione interculturale con il possibile coinvolgimento di genitori di diversa lingua e cultura.
"Gruppo di parole"	Punto d'incontro presso "Spazio ragazzi" per creare relazioni, favorire l'apprendimento linguistico e la partecipazione attiva (gestito dal "Centro Interculturale Casa di Ramia")

Percorso di accompagnamento tra migranti e servizi scolastici	Mediazione linguistica culturale per avvicinare i genitori degli alunni migranti alle tematiche scolastiche (presentazione della scuola, orientamento, servizi sul territorio, ...)
Sportello d'ascolto	Attività di Counseling (in presenza di risorse dedicate - Tantetinte)
Sportello di mediazione culturale	Sportello sperimentale di mediazione linguistico/culturale AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> - laboratori interculturali nelle classi; - colloqui con insegnanti e famiglie; - informazioni alle famiglie sui servizi del territorio; - presenza in laboratori linguistici; - preparazione comunicazioni in lingua

PROGETTO B.E.S.	INCLUSIONE: “... quando la diversità diventa una ricchezza.”
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
“Accompagnare” ogni alunno con disabilità nel passaggio da un ordine scolastico all’altro.	Incontri per facilitare, in accordo con la famiglia, il cambio da un ordine scolastico all’altro; incontri tra gli insegnanti di classe, F.S. e la famiglia dell’alunno disabile che frequenta per la prima volta il nostro istituto scolastico; monitoraggio della documentazione necessaria per l’inclusione di ogni alunno con L.104/92.
“Accompagnare” gli insegnanti dell’Istituto Scolastico nella preparazione della documentazione necessaria.	Incontri con gli insegnanti di classe/sezione per eventuali segnalazioni; affiancamento per la compilazione della segnalazione; monitoraggio dell’iter sanitario/specialistico; monitoraggio delle conferme/rinnovi/cessazioni delle certificazioni.
“Accompagnare” gli insegnanti di sostegno nella stesura del PEI e gli insegnanti di classe nella stesura del PDPs.	Incontri con gli insegnanti di sostegno durante l’anno scolastico per la stesura del Piano Educativo individualizzato; incontri con gli insegnanti di classe/team durante l’anno scolastico per la stesura del Piano Didattico Personalizzato semplificato.
Coordinare le attività degli insegnanti di sostegno (GLIH).	Incontri, ogni due mesi, con gli insegnanti di sostegno per coordinare le attività didattiche in favore degli alunni con disabilità; scambio di buone prassi didattiche per favorire un successo formativo degli alunni con disabilità, organizzazione e monitoraggio degli incontri tra gli insegnanti di classe e di sostegno con gli specialisti che hanno la presa in carico degli alunni disabili; acquisto di strumenti didattici (cartacei, informatici, vari) che possano facilitare il successo formativo degli alunni con disabilità.
Promuovere e sostenere gli incontri del Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI).	Promuovere, ogni anno, la formazione del gruppo di lavoro in ogni sua parte; sostenere gli incontri del gruppo di lavoro e monitorare e verbalizzare quanto viene proposto.

Promuovere la partecipazione degli alunni diversamente abili alle prove INVALSI	<p>Informazione e compilazione della documentazione necessaria alla partecipazione delle prove INVALSI e della prova nazionale INVALSI, nelle modalità previste dalla normativa;</p> <p>ricerca e stesura di prove individualizzate e personalizzate attinenti alle diverse tipologie di disabilità.</p>
Promuovere e monitorare i “Laboratori come mediatori per l’inclusione”	<p>Ricerca delle condizioni e accompagnamento delle proposte per poter attivare i laboratori promossi dalla rete CTI Verona-Ovest in collaborazione con l’ULSS 20,</p> <p>monitoraggio dei laboratori, ad inizio e fine attività;</p> <p>esposizione degli elaboratori, per chi desidera, a “Maggio Scuola”.</p>
Rete C.T.I. Verona-Ovest	<p>Partecipazione agli incontri della rete CTI Verona-Ovest per la condivisione di buone prassi, per la partecipazione a progetti ed iniziative che riguardano l’inclusione degli alunni disabili.</p>
Interazione con i Servizi Integrazione dell’ULSS.	<p>Segnalazione, richiesta e monitoraggio degli operatori socio-sanitari;</p> <p>stesura dell’orario degli operatori socio-sanitari in modo funzionale al successo formativo dell’alunno diversamente abile;</p> <p>partecipazione degli operatori socio-sanitari agli incontri di programmazione e di alcuni momenti particolari di classe.</p>
Prestare attenzione alle famiglie di alunni che presentano difficoltà/svantaggio.	<p>Disponibilità all’ascolto, supporto e consulenza alle famiglie di alunni che presentano “difficoltà/svantaggio” scolastico.</p>
Mediare i momenti di criticità fra le varie agenzie educative del territorio.	<p>Ascolto e mediazione dei momenti di criticità che si possono verificare tra le varie agenzie educative quali: servizi sociali e scuola – operatori socio-sanitari ed insegnanti – centri educativi ed insegnanti - specialisti e insegnanti – famiglia e insegnanti .</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	DSA (Disturbo specifico dell’apprendimento) e ALTRI BES (Bisogni educativi speciali)
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Coordinare l’azione didattica educativa e le prassi inclusive in favore degli alunni con Dsa	<p>Supporto ai docenti attraverso indicazione di attività, di strategie e di metodi utili ad individuare alunni con Dsa, a sostenere il loro percorso scolastico e il processo di inclusione.</p>
Favorire l’inserimento dell’alunno nel nuovo ambiente scolastico e nella classe	<p>Facilitazione e accompagnamento del passaggio di ogni alunno/a da un ordine scolastico all’altro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto quando necessario, all’inserimento nella nuova classe.
Monitorare le relazioni d’invio ai servizi, le certificazioni, le diagnosi e il loro iter.	<p>Utilizzo ed attuazione delle procedure previste dal quaderno operativo regionale.</p> <p>Analisi delle certificazioni e le diagnosi allo scopo di ricavarne elementi utili per favorire il processo di apprendimento e di inclusione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica su richiesta il percorso seguito dalla segnalazione ed intervento in caso di necessità per riscontri presso gli enti interessati.

Segnalare, informare docenti e genitori, organizzare incontri, sul tema, sull'entità del disturbo, su possibili strategie educative e di apprendimento.	<p>Informazione ai docenti, ai genitori ed agli alunni sulle caratteristiche del disturbo di apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni e chiarimenti utili ai docenti, ai genitori e agli alunni della scuola secondaria; - colloqui ed incontri per docenti e genitori; <p>Incontri con i genitori interessati per agevolare i contatti con enti per erogazioni di strumenti, sussidi, libri digitali, ecc.</p>
Coadiuvare i docenti nel loro lavoro con gli alunni con Dsa e altri Bes	<p>Diffusione di buone prassi e di modalità di insegnamento inclusivo in tutte le sezioni e le classi;</p> <ul style="list-style-type: none"> -collaborare con i docenti per una corretta: lettura delle diagnosi, compilazione dei documenti Pdp e Pdps, invio di richieste e di segnalazioni ai servizi dell'USSL di competenza... - comunicare al collegio docenti e agli organi collegiali interessati quanto inerente le procedure e le attività attraverso pubblicazione sul sito di documenti ed interventi; -spiegazione modalità di compilazione del Pdp e Pdps; -riscontro relativo alla compilazione dei documenti sopra citati.
Produzione e revisione della modulistica utilizzata nell'I.C.	Stesura/revisione, con l'apporto dei colleghi, di Pdp e Pdps e di quanto necessario per l'espletamento della funzione.
Partecipazione agli incontri di rete e di aggiornamento sul tema	Incontri di rete Cti Verona ovest; incontri promossi dall'UST e da altri Enti qualificati del territorio

DENOMINAZIONE PROGETTO	BENESSERE
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Educazione alla cittadinanza	Uscite nel territorio Visita alle Istituzioni (Comune, Biblioteca Civica...) - Incontro con Associazioni di Volontariato (Medici senza frontiere –Emergency...)
Educazione alla salute	<p>In collaborazione con la Ulss 20 si realizzerà il progetto "ADOLESCENZA E DIPENDENZE" che coinvolgerà tutte le classi della scuola secondaria: si organizzeranno incontri formativi e informativi per la prevenzione delle dipendenze (in particolare: tabagismo e alcolismo).</p> <p>Si proporranno laboratori ed incontri con rappresentanti di diverse associazioni: AIDO e dei " Mutilati della voce"</p>
Educazione alla convivenza e gestione delle emozioni	Sportello d'ascolto con eventuali interventi nelle classi in presenza di contributo volontario delle famiglie e/o in collaborazione di con il PUNTO D'ASCOLTO dell'ufficio scolastico di Verona.
Educazione alla legalità	Per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado, si attueranno attività laboratoriali ed incontri formativi e informativi con le forze dell'Ordine (Sicurezza - Bullismo - rispetto delle regole civili - microcriminalità...)

Educazione all'affettività	<p>Nelle classi prime e seconde si attuerà il progetto "Vivere l'amicizia", mentre nelle classi terze il progetto "Educazione all'affettività" si attueranno attività laboratoriali.</p> <p>Si prevederà l'intervento di una dottoressa psicologa solo in presenza di finanziamento dal contributo volontario delle famiglie.</p>
"Promuovere l'educazione alla cittadinanza e alla legalità dentro la scuola per essere cittadini attivi e responsabili nella società"	<p>Adesione alla rete "Cittadinanza attiva e Costituzione"</p> <p>Progetti attivi per l'a.s. 2016/17</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le nuove dipendenze: piccolo per bere non per sapere - prevenzione abuso di alcool in giovane età. (Classi II) - Progetto Carcere 663 "Acta non Verba". (Classi II) - Prevenire la violenza sulle donne: tutela e prevenzione per i reati di stalking e violenza domestica. I mille volti della violenza. (Classi III)
La settimana delle attività laboratoriali	<p>Percorsi tematici laboratoriali di approfondimento, sviluppo e consolidamento a classi aperte (pausa delle attività didattiche curricolari tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo)</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO SPORT
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Collaborazioni con società sportive presenti sul territorio	Collaborazioni con la Società Sportiva di Pallacanestro "Buster Basket" e "Pallacanestro Dossobuono" di Verona; la società sportiva "A S Dilettantistica BRUNO GAIGA – C.A.M.P.I. Verona", per l'attività di ciclismo; eventuali altre collaborazioni.
Educazione Stradale nella Scuola Secondaria di primo grado	Lezione teorica in classe tenuta da un agente della Polizia Municipale per tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Educazione Stradale nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia	Una lezione teorica in classe e una pratica sulle strade e sui percorsi ciclo-pedonali del quartiere tenute da agenti della polizia Municipale.
Progetto di Educazione Fisica nella Scuola Primaria: "Sport di classe"	<p>Progetto promosso dal MIUR e dal CONI con il sostegno del CIP. Prevede l'insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali impartite dall'insegnante della classe; l'inserimento del "Tutor Sportivo Scolastico" all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria.</p> <p>Realizzazione dei Giochi Invernali e dei Giochi di fine anno scolastico.</p>
Progetto Scuola Pallavolo Fipav Verona	Lezioni tenute da un istruttore di pallavolo di una società di pallavolo operante nel quartiere. Attività rivolta ad alcune classi della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di primo grado.
Progetto "Giovani Cronisti al Chievo Verona"	Rivolto alle classi prime della Scuola Secondaria di primo Grado e agli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria. Prevede una visita allo Stadio Bentegodi di Verona; gli alunni si pongono come dei veri e propri cronisti e possono rivolgere delle domande ai giocatori della società sportiva di calcio "Chievo Verona". Biglietti gratuiti per una partita di calcio casalinga.

Progetto "Gioca con la tua classe Hellas Verona"	Progetto rivolto alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono previsti interventi di carattere ludico motorio in palestra effettuati da istruttori del settore giovanile di calcio; interventi sulla tematica del " fair play". Biglietti gratuiti e a prezzo ridotto per una partita di calcio casalinga.
Corsa Campestre Interistituto a Forte Gisella	Corsa Campestre organizzata dalla 4 ^a Circostrizione di Verona in collaborazione con le scuole del territorio (I.C. 5, I.C. 12, Sc. Sec. Di 1° Grado S. Teresa), a cui partecipano 280-300 alunni. La Corsa Campestre di Forte Gisella serve da qualificazione alla Corsa Campestre Provinciale organizzata dall'Ufficio Ed. Fisica.
Giochi Sportivi Studenteschi (Corsa Campestre – Fase Provinciale; Torneo d'Istituto di Pallamano, Pallacanestro e Pallavolo)	Partecipazione alla Corsa Campestre Provinciale organizzata dall'Ufficio Ed. Fisica, per gli alunni che si sono classificati. Torneo di fine anno di Pallamano, Pallacanestro, Pallavolo rispettivamente per le classi prime, seconde e terze.
Centro Sportivo Scolastico (Olimpiadi della Danza; Giochi Sportivi di Squadra)	Attività organizzate in orario extracurricolare, pomeridiano. L'adesione da parte degli alunni è facoltativa e gratuita.
Tecniche di primo soccorso	Progetto rivolto alle classi seconde della scuola secondaria, con la collaborazione degli insegnanti di scienze e volontari esperti.

DENOMINAZIONE PROGETTO	LINGUE STRANIERE E RAPPORTI CON SCUOLE ESTERE
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Lingua inglese - scuole dell'infanzia	Percorsi di avvicinamento alla lingua inglese (Hocus & Lotus o altro) nelle scuole dell'infanzia per gli alunni di cinque anni , in presenza di docenti interne esperte.
Laboratori- lezioni di conversazione- spettacoli teatrali in lingua straniera	Attivazione di laboratori / lezioni con docenti di madrelingua inglese per le scuole primarie e la secondaria di I grado, di francese e tedesco solo per la scuola secondaria di I grado (in presenza di contributo da parte delle famiglie). Spettacoli teatrali in lingua straniera con attori di madrelingua (in presenza di contributo da parte delle famiglie)
Progetti con scuole europee	Progetti didattici con scuole europee, anche con gemellaggi elettronici etwinning (programma LLP Indire, Erasmus +)
Percorsi CLIL	Progettazione e realizzazione di percorsi/ moduli con metodologia CLIL (insegnamento di argomenti di una disciplina non linguistica in lingua straniera), su adesione volontaria da parte dei docenti.
Collaborazioni con università estere	Realizzazione di attività educative e di formazione in collaborazione con la University of Illinois, U.S.A.

DENOMINAZIONE PROGETTO	TECNOLOGIE INFORMATICHE
SINTESI DESCRITTIVA	AZIONI CARATTERIZZANTI
Migliorare l'apprendimento degli alunni arricchendo la didattica regolare in aula	Elaborare e proporre percorsi didattici supportati da programmi e strumenti informatici (software per l'utilizzo della LIM, tablet, pc...)
Stimolare negli alunni e nei docenti un atteggiamento positivo e attivo verso la tecnologia	<p>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambiti della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di strumenti per la didattica di cui la scuola si può dotare; - laboratorio di coding per gli studenti; - favorire attività di peer tutoring; - favorire la pratica del peer to peer per la condivisione di file.
Accrescere le competenze informatiche del corpo docente dell'Istituto	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.
Sito web e registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazioni multimediali di attività svolte dagli alunni e documenti di presentazione di attività e progetti. - Presentazioni di alcune Unità di Apprendimento. - Uso e aggiornamento continuo del registro elettronico e sito web - Formazione sull'utilizzo del registro elettronico

PROGETTAZIONE CURRICOLARE + PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Il curricolo verticale d'istituto, le unità di apprendimento sono pubblicati sul sito dell'istituto (www.ic5verona.gov.it) nella sezione dedicata alla didattica.

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	<ul style="list-style-type: none">- Recupero e potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica)- Potenziamento lingua inglese- Potenziamento dell'italiano come seconda lingua- Laboratori artistico espressivi- Attività coreutiche musicali	<ul style="list-style-type: none">- Recupero e potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica)- Potenziamento lingua inglese- Potenziamento dell'italiano come seconda lingua- Attività coreutiche musicali
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo delle palestre dell'istituto da parte di società sportive	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo delle palestre dell'istituto da parte di società sportive
AZIONI DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none">- Attività di recupero in italiano e matematica per gruppi di livello	<ul style="list-style-type: none">- Attività di recupero in italiano e matematica per gruppi di livello
ATTIVITA' SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none">- Centro sportivo scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Centro sportivo scolastico
MANIFESTAZIONI FINALI	<ul style="list-style-type: none">- Festa d'istituto di fine anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Festa d'istituto di fine anno scolastico
SUMMER SCHOOL	<ul style="list-style-type: none">- Scuola estiva di italiano per alunni stranieri(in collaborazione con il Cestim)	<ul style="list-style-type: none">Scuola estiva di italiano per alunni stranieri (in collaborazione con il Cestim)

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

● SCUOLA DELL'INFANZIA

	FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE
SCUOLA INFANZIA "CONTRADA POLESE" (5 sezioni)	Ingresso dalle ore 7.30 * Uscita fino alle ore 16.30* *Con documentazione di lavoro, o per eventuali motivate esigenze di famiglia.	Due docenti per sezione Attività di intersezione: martedì, mercoledì, giovedì: dalle 10.30 alle 11.45 Ingresso: dalle 8.00 alle 8.45 Uscita: dalle 15.40 alle 16.00
SCUOLA INFANZIA LA MONGOLFIERA (2 sezioni)	Ingresso dalle ore 7.30* *Con documentazione di lavoro o per eventuali motivate esigenze di famiglia.	Due docenti per sezione Attività di intersezione: martedì, mercoledì, giovedì: dalle 10.30 alle 11.45 Ingresso: dalle 8.00 alle 8.45 Uscita: dalle 16.00 alle 16.30

Note:

- 1) La limitazione del pre e post scuola alle situazioni di effettiva esigenza consente più tempo alle Attività di Intersezione, di specifica valenza educativa in una Scuola dell'infanzia. Le attività di intersezione delle scuole dell'infanzia si riferiscono a proposte di progetti specifici, rivolti ai bambini divisi in gruppi di età omogenea (3 - 4 - 5 anni), con l'obiettivo di far acquisire abilità, conoscenze e competenze specifiche per l'età, in un luogo di esperienze creative e originali.
- 2) Il Consiglio d'Istituto ha deliberato in data 26-05-'08 che l'ingresso anticipato possa essere consentito alla scuola dell'infanzia "Contrada Polese" fino a 50/56 bambini, mentre l'uscita posticipata a 75/84 bambini. In caso di richieste superiori vengono adottati i "criteri di priorità" già deliberati dal Consiglio d'Istituto per le iscrizioni.
- 3) Il Consiglio d'Istituto ha deliberato (delibera n.82) in data 03/02/2011 che l'ingresso anticipato possa essere consentito anche presso la scuola infanzia "La Mongolfiera"

Le attività di intersezione delle scuole dell'infanzia coinvolgono bambini di età omogenea (3 – 4 – 5 anni) in progetti specifici volti ad acquisire abilità, conoscenze e competenze in un luogo di esperienze creative e originali.

ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE	Manipolazione con vari materiali e strumenti; pittura; racconto di storie, interazioni verbali; ritagli, collage; drammatizzazione; attività motoria specifica per età una volta alla settimana; attività musicale.
ATTIVITA' POMERIDIANE PER BAMBINI DI 4 E 5 ANNI	
BIBLIOTECA	Attività dedicata alla lettura condivisa e al prestito del libro;`
INGLESE	Avvio ai primi rudimenti della lingua inglese attraverso drammatizzazioni e canti.;
SCATOLA AZZURRA	Attività di manipolazione di elementi naturali per favorire molteplici esperienze, scoperte e possibilità di espressione;
ATTIVITÀ LOGICO-MATEMATICA	Esperienze indirizzate a sviluppare competenze di tipo logico-matematico per potenziare le capacità di ragionamento, di risoluzione dei problemi e di acquisizione di concetti specifici; e pregrafismo;
LABORATORIO FONOLOGICO	Attività che permettono l'acquisizione da parte dei bambini di una competenza e consapevolezza fonologica e metafonologica, tale da permettere un approccio futuro ottimale alla letto-scrittura. Vengono sviluppate l'attenzione uditiva, la fonologia globale e la fonologia analitica attraverso percorsi ludici di sensibilizzazione ai suoni delle parole, alla segmentazione sillabica, alla funzione sillabica, all'individuazione di sillaba iniziale e finale, alla segmentazione fonemica ecc.;
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	Conoscenza di alcuni segnali stradali in particolare riferiti al bambino come pedone

Le attività progettuali sono a cura delle insegnanti con eventuale intervento di personale esterno, che coadiuva il lavoro dei docenti nella realizzazioni dei singoli progetti. Sono previste anche uscite didattiche sul territorio, volte a favorire nei bambini lo sviluppo della creatività, la curiosità, l'interesse e l'apertura al nuovo.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

● SCUOLA PRIMARIA

	ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA	RIENTRO POMERIDIANO CLASSI A 28 ORE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>SCUOLE PRIMARIE</p> <p>“6 MAGGIO 1848”</p> <p>“PIETRO FRATTINI”</p> <p>“EMILIO SALGARI”</p>	<p>● Classi a Tempo Pieno: 40 ore settimanali, funzionano otto ore giornaliere per cinque giorni dal lunedì al venerdì.</p> <p>● Classi a Tempo Normale: 28 ore settimanali, sono articolate su cinque giorni dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano: quattro giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e un giorno dalle ore 8.00 alle ore 16.00</p> <p>Il Servizio mensa è gestito dal Comune di Verona;</p>	<p>SCUOLA “6 MAGGIO 1848”:</p> <p>LUNEDÌ classe quarta MARTEDÌ classe prima* e terza MERCOLEDÌ classe quinta GIOVEDÌ classe seconda</p> <p>SCUOLA “P. FRATTINI”:</p> <p>LUNEDI’ classe seconda MARTEDÌ classe quinta e quarta MERCOLEDÌ classe prima* GIOVEDÌ classe terza B</p> <p>SCUOLA “E. SALGARI”:</p> <p>LUNEDI’ classe seconda e terza MARTEDÌ classe quarta e quinta MERCOLEDÌ classe prima*</p> <p>*L’organizzazione oraria delle classi prime è subordinata alle richieste di iscrizione e alla disponibilità di organico.</p>	<p>L’ampliamento dell’Offerta formativa prevede tutte le attività progettuali che vengono offerte all’utenza “oltre” il curriculum obbligatorio, anche in tempi aggiuntivi.</p> <p>Le attività di cui sopra sono descritte al punto “SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI” del seguente Piano.</p>

ORARIO DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE PRIMARIE CON TEMPO SCUOLA 28 ORE

DISCIPLINE	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte-immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
I.R.C./A.A.	2	2	2	2	2
Totale ore	27 + 1 mensa				

ORARIO DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE PRIMARIE CON TEMPO SCUOLA 40 ORE

	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	8 + approfond.to	7 + approfond.to	7 + approfond.to	7 + approfond.to	7 + approfond.to
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1 + approfond.to	1 + approfond.to	1 + approfond.to	2	2
Matematica	6 + approfond.to	6 + approfond.to	6 + approfond.to	6 + approfond.to	6 + approfond.to
Scienze	1 + approfond.to	1 + approfond.to	1 + approfond.to	2	2
Tecnol./Informat.	1	1 + approfond.to	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte-Immagine	1 + approfond.to	1 + approfond.to	1 + approfond.to	1 + approfond.to	1 + approfond.to
Musica	1 + approfond.to	1 + approfond.to	1 + approfond.to	1	1
Scienze motorie	2	2	1 + approfond.to	1 + approfond.to	1 + approfond.to
I.R.C./A.A.	2	2	2	2	2
Totale ore	26+9 approfond.to +5 mense	26+9 approfond.to +5 mense	26+9 approfond.to +5 mense	28+7 approfond.to + 5 mense	28+7 approfond.to + 5 mense

Le ore di approfondimento sono dedicate ad attività di recupero, potenziamento, consolidamento e sviluppo delle discipline che necessitano di tali interventi e ad attività progettuali informatiche, tecnologiche, sportive e artistico-espressive (coro, teatro, danza, pittura, strumento, ...).

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

● SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>“QUARTIERE SANTA LUCIA”</p>	<p>L'attività didattica si svolge per un totale di 30 ore settimanali con il seguente orario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● SENZA RIENTRI POMERIDIANI da LUNEDÌ a VENERDÌ ore 8.00 - 14.00 con due pause giornaliere ● CON RIENTRI POMERIDIANI LUNEDÌ ore 8.00 - 14.00 MARTEDÌ e GIOVEDÌ ore 8.00 - 13.00 e ore 14.00 - 16.00 con pausa pranzo ore 13.00 - 14.00 MERCOLEDÌ e VENERDÌ ore 8.00 - 13.00 <p>Gli educatori dell' Associazione o Cooperativa forniscono la vigilanza mensa agli alunni le cui famiglie chiedono la permanenza in mensa (ore 13.00-14.00 martedì e giovedì).</p> <p>Il costo è a carico delle famiglie.</p>	<p>L'ampliamento dell'offerta formativa prevede tutte le attività progettuali che vengono offerte all'utenza "oltre" il curriculum obbligatorio, anche in tempi aggiuntivi.</p> <p>Le attività di cui sopra sono descritte al punto "SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI" del seguente Piano.</p>

ORARIO DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(29h + 1h di approfondimento in materie letterarie)

MATERIA	ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIE	INFORMATICA	INGLESE	2° LINGUA (FRANCESE O TEDESCO)	MUSICA	IRC/AA	SCIENZE MOTORIE	ARTE IMMAGINE
N. ORE	6	2	1	4	2	1	1	3	2	2	1	2	2

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il PNSD prevede l'individuazione di una figura di sistema "Animatore Digitale" - nota Miur Prot. n°17791 del 19/11/2015 – che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome. Per potenziare ed ampliare la dotazione informatica e tecnologica dell'istituto è prevista anche la partecipazione ai bandi PON.

OBIETTIVI	AZIONI
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la formazione iniziale per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. - Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. -Formazione/autoformazione per l'utilizzo del registro elettronico -Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. -Autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni. -Utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione aggiornamento sulle tematiche del digitale.
STRUMENTI	<p>Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso alla rete (aula, laboratorio, spazio comune).</p> <p>Il nostro primo obiettivo sarà quello di fornire alle scuole dell'istituto "l'accesso alla società dell'informazione" prevedendo le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fibra a banda ultra-larga alla porta di ogni scuola - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) - Canone di connettività: quale diritto a Internet nelle scuola - Potenziamento degli strumenti didattici, digitali e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche e per allestire nuovi ambienti di apprendimento potenziati di tecnologie.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rinnovare i curricoli verticali nell'ottica di una didattica digitale, innovativa, centrata anche sullo sviluppo delle competenze digitali trasversali e calati nelle discipline. - Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. - Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. - Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi.

PRATICHE INFORMATICHE:

Allestimento, aggiornamento e promozione del sito web dell'Istituto, come strumento per:

- rappresentare l'identità dell'Istituzione Scolastica,
- rendere visibile l'attività attraverso la trasparenza dell'informazione,
- favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola,
- diffondere contenuti culturali e didattici per mezzo della pubblicazione di esperienze,
- offrire servizi per i genitori attraverso informazioni circa riunioni, incontri, iniziative, modulistica online,
- offrire servizi per i docenti condividendo materiali utili alle attività.

- *Ricognizione delle risorse multimediali presenti nell'Istituto.*
- *Elaborazione grafica dei documenti necessari all'Istituzione (P.O.F., brochure informative...).*
- *Ricognizione in merito a proposte commerciali di software per la dematerializzazione ed eventuale acquisto.*
- *Attività di primo intervento nei plessi per il corretto funzionamento delle postazioni.*

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

I. RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. **Il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in via meramente previsionale facendo riferimento ai dati relativi all’ anno scolastico 2015-2016** e viene adeguato al fabbisogno reale nella fase di aggiornamento annuale del Piano:

a. Posti comuni e di sostegno

- **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (a.s. 2015/2016)**

	Fabbisogno per il triennio			Motivazione
	Posto comune	Posto di sostegno	Posti IRC	
Scuola dell’infanzia	14	1 + 13 h	10,5 h	7 sezioni funzionanti a 40 h con possibilità di ingresso anticipato ed uscita posticipata
Scuola primaria	43 + 12 h	5	2 + 6 h	16 classi a tempo pieno (organico doppio) e 9 classi a 28 h

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (a.s. 2015/2016)**

Classe di concorso / sostegno	N. posti / spezzoni orari
A043	n. 5 posti + 10 h
A059	n. 3 posti + 6 ore
A345	n. 1 posto + 12 ore
A245	n. 16 ore
A545	n. 4 ore
A028	n. 1 posto + 2 ore;
A030	n. 1 posto + 2 ore
A032	n. 1 posto + 2 ore
A033	n. 1 posto + 2 ore
IRC	n. 10 ore
sostegno	n. 4 posti

- **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (a.s. 2016/2017)**

	Fabbisogno per il triennio			Motivazione
	Posto comune	Posto di sostegno	Posti IRC	
Scuola dell'infanzia	14	2 + 12 h	10,5 h	7 sezioni funzionanti a 40 h con possibilità di ingresso anticipato ed uscita posticipata
Scuola primaria	43 + 12h	4	2 + 4 h	18 classi a tempo pieno (organico doppio) e 6 classi a 28 h

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (a.s. 2016/2017)**

Classe di concorso / sostegno	N. posti / spezzoni orari
A-22 (ex A043)	n. 5 posti
A-28 (ex A059)	n. 3 posti
A-25 inglese (ex A345)	n. 1 posto + 9 ore
A-25 francese (ex A245)	n. 14 ore
A-25 tedesco (ex A545)	n. 4 ore
A-01 (ex A028)	n. 1 posto
A-49 (ex A030)	n. 1 posto
A-30 (ex A032)	n. 1 posto
A-60 (ex A033)	n. 1 posto
IRC	n. 9 ore
sostegno	n. 4 posti

- **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (a.s. 2017/2018)**

	Fabbisogno per il triennio			Motivazione
	Posto comune	Posto di sostegno	Posti IRC	
Scuola dell'infanzia	14	4	10,5 h	7 sezioni funzionanti a 40 h con possibilità di ingresso anticipato ed uscita posticipata
Scuola primaria	44	4 + 6h	2 + 2 h	19 classi a tempo pieno (organico doppio) e 4 classi a 28 h

● **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (a.s. 2017/2018)**

Classe di concorso / sostegno	N. posti / spezzoni orari
A-22 (ex A043)	n. 4 posti + 8h
A-28 (ex A059)	n. 2 posti + 12h
A-25 inglese (ex A345)	n. 1 posto + 6 ore
A-25 francese (ex A245)	n. 12 ore
A-25 tedesco (ex A545)	n. 4 ore
A-01 (ex A028)	n. 16 ore
A-49 (ex A030)	n. 16 ore
A-30 (ex A032)	n. 16 ore
A-60 (ex A033)	n. 16 ore
IRC	n. 8 ore
sostegno	n. 3 posti

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	Posti	Motivazione
Posto comune primaria	4	Progetti di recupero/potenziamento in italiano e matematica in orario curricolare ed extra-curricolare Esonero /semiesonero del docente collaboratore.
A059 - matematica	1	Progetti di recupero/potenziamento in matematica in orario curricolare ed extra-curricolare
A043 - lettere	1	Progetti di recupero/potenziamento in italiano in orario curricolare ed extra-curricolare
A345 - inglese	1	Progetti di potenziamento in inglese, CLIL, italiano L2 in orario curricolare ed extra-curricolare
A032 – educazione musicale	1	Attività musicali e coreutiche in orario curricolare ed extra-curricolare
A028 – educazione artistica	1	Laboratori artistico-espressivi in orario curricolare ed extra-curricolare

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario,

nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Posti
Assistente amministrativo	n. 6 (incluso il DSGA)
Collaboratore scolastico	n. 16 + 12 ore

II. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

In vista dell'adozione del Piano nazionale di formazione, previsto dal comma 124 della L. 107/2015 ed in riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 ed in coerenza con le priorità indicate nella nota MIUR prot. n. 2915 del 15-09-2016, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto
DIDATTICA PER COMPETENZE (UNITA' DI APPRENDIMENTO E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO)	Docenti
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Docenti
INNOVAZIONE METODOLOGICA NELLA DIDATTICA (DIDATTICA LABORATORIALE, COOPERATIVA, ...)	Docenti
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Docenti
DIDATTICA INCLUSIVA	Docenti
SICUREZZA	Docenti e personale ATA
DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE	Personale amministrativo

L'effettiva e completa realizzazione del presente piano triennale dell'offerta formativa è vincolata alla concreta attribuzione all'istituzione scolastica delle necessarie risorse umane, strumentali e finanziarie da parte degli uffici competenti.

ANNOTAZIONI:

- 1) Il contributo volontario delle famiglie, articolato a livello di plesso, viene utilizzato per coprire i costi dell'assicurazione alunni, dell'acquisto del libretto personale (scuola secondaria primo grado) e delle attività progettuali proposte dai docenti e approvate dal Consiglio di Istituto. All'interno delle attività progettuali potrà essere individuata una quota legata all'acquisto di materiale per la facilitazione dell'apprendimento.
- 2) Vigè il criterio regolativo dell'esistenza di "copertura finanziaria" per la realizzazione delle iniziative proposte.
- 3) Se richiesto dai genitori ed in presenza di un sufficiente numero di domande, vengono realizzate la vigilanza mensa (fuori orario curricolare) presso la scuola secondaria di primo grado ed attività privatistiche pomeridiane a pagamento (fuori orario curricolare) per gli alunni della scuola primaria, come da delibera del Consiglio di Istituto, con Associazione/Cooperativa privata.

EVENTUALI ATTIVITA' A PAGAMENTO (OLTRE IL CONTRIBUTO VOLONTARIO):

La scuola organizza le seguenti eventuali attività il cui pagamento è a carico delle famiglie (oltre il contributo volontario): Musica d'insieme per crescere, con adesione alla Rete, sia a carico del contributo volontario e/o specifico delle famiglie aderenti al progetto. (Rimborso alle famiglie in caso di successivi finanziamenti del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio se il pagamento non è stato effettuato con il contributo volontario). Corsi di nuoto; Minibasket; Pallavolo; Danze popolari; Spettacoli e attività teatrali; Attività di L2: Laboratori, lezioni di conversazione, spettacoli teatrali con docenti madrelingua; Percorsi interculturali; Scacchi, Visite guidate/viaggi di istruzione; Corsi di formazione per genitori. Tali attività, per i vari ordini di scuole, sono tutte iniziative a pagamento, da parte delle famiglie degli alunni, oltre il contributo volontario. Resta inteso che tali progetti vengono attivati su specifica richiesta/proposta di famiglie/insegnanti e se attivati in orario curricolare la spesa per le famiglie con difficoltà economiche rimane a carico delle altre famiglie richiedenti il servizio, con possibilità di attingere, ove possibile, al fondo di solidarietà dell'istituto; tutti gli alunni della classe devono essere coinvolti nelle attività proposte in orario curricolare.

Le attività realizzate in orario curricolare devono prevedere la contemporanea presenza del docente di classe e dell'esperto esterno e devono avere una durata limitata nel tempo.

BUONE PRASSI

A. PROTOCOLLO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

La normativa, dapprima con la Legge n.517/77, successivamente con la L.104/92, poi ancora con la 170/10 e recentemente, con la C.M. n.8 /2013, sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano varie tipologie di difficoltà e di svantaggio ad avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

L'attenzione viene estesa ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento ed includendo lo svantaggio sociale – culturale – e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

I conseguenti interventi educativi si articolano con modalità personalizzata e/o individualizzata, intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per garantire un successo formativo per tutti questi alunni sono necessarie buone pratiche inclusive che assumano un approccio decisamente educativo, in una prospettiva bio-psico-sociale e non medicalizzante.

Pratiche inclusive

- tendere **all'incremento di sviluppo e al successo formativo di ciascun alunno con bisogni educativi speciali**, in ogni singola area o in alcune aree del Piano Educativo Personalizzato;
- monitorare, accompagnare e facilitare il **passaggio** di ogni alunno/a da un ordine scolastico all'altro;
- facilitare la **collaborazione e sinergia fra tutti i docenti** dell'Istituto Comprensivo in funzione di una corretta e costruttiva Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo quelli con disabilità;
- avere un insegnante che faccia da **referente di Istituto per gli insegnanti** in merito al percorso di inclusione degli alunni/e con disabilità;
- avere un insegnante che faccia da **referente di Istituto per i genitori** che abbisognano di chiarimenti o informazioni o suggerimenti inerenti il percorso di inclusione degli alunni/e con disabilità;
- ascoltare, accompagnare, facilitare e monitorare **nuove segnalazioni** di alunni/e con disabilità, sia con gli insegnanti che con i genitori;
- monitorare le **certificazioni: nuove, riconferme e rinnovi** per cambio di ordine scolastico;
- promuovere e condurre **incontri con i componenti del Gruppo di Lavoro di Inclusione**;
- promuovere e condurre **incontri con i componenti del Gruppo di Lavoro di Inclusione Operativo**;
- promuovere, realizzare e sostenere “ **I laboratori come mediatori per l'inclusione**”, promossi dalla rete CTI VR OVEST in collaborazione con il personale dell'ULSS 20;
- promuovere, realizzare e sostenere **nuove reti di collaborazione** con le diverse agenzie educative e riabilitative presenti sul territorio, e consolidare quelle già esistenti;
- promuovere, facilitare, favorire e monitorare gli **incontri con gli specialisti** che hanno la presa in carico degli alunni/e diversamente abili;
- costruire una “**collaborazione e sinergia**” fra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici, specialisti, operatori socio - sanitari e operatori sanitari che hanno la “presa in carico” dell'alunno con bisogni educativi speciali;
- **mediare i momenti di “criticità”** fra le varie agenzie educative e la scuola, fra gli specialisti e gli insegnanti, fra la famiglia e gli insegnanti, fra gli insegnanti curricolari e di sostegno;
- facilitare e favorire lo scambio di informazioni ed opinioni fra **scuola e famiglia**;
- promuovere e realizzare prove compensative per gli alunni che devono affrontare i momenti di valutazione stabiliti dalla normativa vigente;
- promuovere la partecipazione degli alunni/e diversamente abili alle prove di valutazione nazionale: **INVALSI**, con le modalità più consone alle reali capacità degli/le alunni/e con disabilità;
- ricercare sul mercato ed acquistare **sussidi e strumenti didattici per l'inclusione scolastica**, sia in formato tridimensionale che digitale.

B. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E PROCEDURE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DI SEGUITO DSA) E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DI SEGUITO BES)

B.1 PRATICHE DSA

- A. Acquisizione agli atti della segreteria della diagnosi.
- B. Comunicazione diagnosi al referente d'Istituto e al coordinatore di classe per la predisposizione del PDP.
- C. Restituzione da parte del referente DSA dei PDP predisposti dal coordinatore di classe compilati a cura dei docenti (dopo l'incontro con i genitori/eventuali specialisti - elaborazione e stesura del progetto educativo-incontri periodici con i genitori /specialisti) firmati dagli stessi, dai genitori e dalla referente, alla segreteria per la firma da parte del dirigente.
- D. Produzione della segreteria di una copia per i genitori e di una per i coordinatori, su richiesta
- E. Inserimento dei PDP in originale e firmati in una cartella agli atti in segreteria.
- F. Restituzione dalla segreteria tramite l'insegnante referente della copia per i genitori
- G. Consegna ai coordinatori di classe dei PDP per l'inoltro alla famiglia interessata (modulo di consegna)
- H. Restituzione alla segreteria a fine anno scolastico della copia (se) in possesso del coordinatore per lo svolgimento delle attività didattiche.

B.2 PRATICHE BES

- 1. Individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali da parte dei consigli di classe
- 2. Definizione dei bisogni educativi e didattici nelle differenti discipline
- 3. Elaborazione di un piano di intervento formalizzato e condiviso tra insegnanti
- 4. Condivisione con i genitori del piano di intervento e contatti periodici per un confronto
- 5. Collaborazione con enti ed associazioni territoriali attraverso progettazione comune
- 6. Didattica inclusiva, personalizzata ed individualizzata
- 7. Monitoraggio in itinere, intermedio e finale

B.3 Dal punto di vista didattico -educativo

- 1. Presa in carico degli alunni con DSA e BES da parte dei consigli di classe
- 2. Definizione dei bisogni educativi didattici nelle differenti discipline
- 3. Elaborazione di un piano di intervento formalizzato e condiviso tra insegnanti
- 4. Condivisione con i genitori del piano di intervento e contatti periodici per un confronto
- 5. Confronto/collaborazione con USL e/o eventuali operatori extrascolastici
- 6. Didattica Inclusiva, personalizzata ed individualizzata
- 7. Monitoraggio in itinere, intermedio e finale
- 8. Collaborazione con enti ed associazioni territoriali attraverso progettazione comune

C. SINTESI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER FAMIGLIE E ALUNNI NON ITALOFONI

OBIETTIVI: stabilire una prassi operativa per l'inserimento scolastico ed un canale di comunicazione tra Famiglie straniere/Scuola/Istituzioni attraverso: l'organizzazione della scuola (individuazione delle competenze della Segreteria e del responsabile per l'Intercultura), una regolamentazione chiara dei compiti e delle fasi di lavoro, l'integrazione degli interventi scolastici con quelli offerti dalla rete di scuole e dai servizi del territorio, la collaborazione di tutto il personale dell'Istituto.

ISCRIZIONE: per l'iscrizione di alunni stranieri nei tempi previsti (Gennaio/mesi estivi), si terrà conto dei criteri contenuti nel paragrafo "L'inserimento in classe" del Protocollo di Accoglienza. Nel caso di iscrizione in corso d'anno il Protocollo prevede: la compilazione della domanda di iscrizione con l'assistenza del personale di Segreteria, uno o più colloqui informativi tra la Famiglia ed il Docente responsabile per l'Intercultura, l'attesa di qualche giorno in vista dell'inserimento in classe. Nello specifico la Segreteria: informa la famiglia su orari e calendario scolastico; consegna la cedola libraria o le informazioni necessarie per l'acquisizione dei libri in comodato d'uso; informa della nuova iscrizione il D.S. e la Funzione strumentale dell'Intercultura; fissa un incontro tra quest'ultima e la famiglia

PRIMO INCONTRO CON LA FAMIGLIA: a cura del Responsabile per l'Intercultura, è importante stabilire un primo contatto con la Famiglia ed attivare l'accoglienza; fornire informazioni sul sistema scolastico italiano e sull'organizzazione del nostro Istituto; reperire informazioni sul percorso di studi eventualmente intrapreso dall'alunno, sui suoi risultati scolastici; sulla composizione della famiglia e i suoi progetti educativi.

Nello specifico la FUNZIONE STRUMENTALE : incontra i genitori e l'alunno prima della frequenza scolastica; dà, se necessario, ulteriori informazioni di tipo organizzativo; sostiene i genitori nella compilazione della modulistica; si informa sul percorso scolastico pregresso e sulle esigenze di alunno e famiglia. Se l'iscrizione avviene in corso d'anno, la FS si confronta con i docenti delle classi parallele per definire quale sezione possa essere atta all'inserimento del nuovo alunno che avverrà entro una settimana dalla data del colloquio.

Le informazioni ricevute saranno messe a disposizione dei docenti che ospiteranno l'alunno.

INSERIMENTO IN CLASSE. Criteri per l'assegnazione alla classe: i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 DPR 31/08/'99), salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno; b) dell'accertamento di competenze e abilità dell'alunno.(Per la verifica delle competenze ed abilità, si può prevedere che l'alunno venga "temporaneamente" accolto nella classe di appartenenza, in modo che possa subito entrare in contatto con il gruppo dei pari. Una frequenza di due/tre settimane dovrebbe essere sufficiente, ai docenti, per confermare l'alunno all'interno di quella classe oppure destinarlo ad un altro livello. Ovviamente tale meccanismo va preventivamente prospettato e discusso con la Famiglia dell'alunno stesso);

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno, evitando: la concentrazione di alunni stranieri in poche classi, la concentrazione per Paese di provenienza, la presenza di fratelli o parenti nella stessa classe.

Per quanto riguarda alunni provenienti dall'estero, che chiedono l'iscrizione al terzo anno della scuola secondaria di primo grado, è opportuno iscrivere l'alunno alla classe precedente per permettergli un percorso continuativo che lo porti a competenze minime adeguate ad affrontare l'esame di Stato e l'iscrizione alla scuola successiva.

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA: sulla base delle informazioni ricevute, della conoscenza dell'alunno e delle sue abilità, i docenti predisporranno un percorso individualizzato, che consentirà anche la valutazione finale con un criterio adeguato.

Nello specifico i **DOCENTI DI CLASSE**: ricevono le informazioni dalla FS e le condividono con i colleghi; comunicano il nuovo arrivo agli alunni e preparano l'accoglienza; organizzano un incontro con la famiglia; valutano quali testi far adottare al nuovo arrivato (soprattutto nella scuola secondaria di primo grado).

ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE: in eventuale insufficienza di risorse finanziarie statali (art.9 C.C.N.L. da attuarsi in orario extracurricolare per i docenti e preferibilmente anche per gli alunni),le attività di insegnamento della lingua italiana come L2 saranno affidate al personale volontario (Caritas, Cestim).

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE: sarà premura dell'Istituzione scolastica quando possibile, in base alle risorse economiche ed umane disponibili, richiedere, secondo necessità, la presenza di mediatori linguistico-culturali per i colloqui con le Famiglie o altre attività con gli alunni.

D. PROTOCOLLO DI CONTINUITÁ

- **NIDO - INFANZIA**
- **INFANZIA - PRIMARIA**
- **PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO**

FINALITÁ:

- Accompagnare e seguire gli alunni nel percorso scolastico, comunicando e diffondendo l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno con momenti di confronto e progettazione condivisi.

ATTIVITÁ:

Gli insegnanti si incontreranno con date programmate per un passaggio d'informazioni precise e dettagliate in due momenti dell'anno scolastico:

- nei primi giorni di giugno si effettueranno degli incontri tra docenti per il passaggio d'informazioni utili all'organizzazione dei gruppi classe per l'anno scolastico successivo;
- ad anno scolastico avviato, quando le docenti hanno già avuto un primo approccio con i nuovi alunni, le insegnanti dei tre ordini di scuola si incontreranno per meglio definire e approfondire quanto precedentemente comunicato.

Gli insegnanti incontreranno i genitori degli alunni nuovi iscritti nei primi giorni di settembre per:

- Scuola dell'Infanzia: organizzare l'inserimento scaglionato degli alunni (ambientamento) per poter meglio seguirli, illustrazione del corredo utile per l'inizio della scuola;
- Scuola primaria: presentazione della nuova realtà scolastica ed illustrazione del corredo utile per l'inizio dell'anno scolastico

Per essere accompagnati nel percorso scolastico saranno molto importanti i momenti d'incontro tra gli alunni dei vari ordini di scuola:

- Il periodo natalizio offrirà l'opportunità di verticalizzare la programmazione progettuale, preparando nelle scuole di ogni grado dei biglietti augurali con all'interno l'invito per la giornata dell'OPEN DAY. In questa occasione i bambini dalla Scuola dell'Infanzia si recheranno all'Asilo Nido, i bambini delle classi prime della Scuola Primaria alle Scuole dell'Infanzia e quelli delle classi quinte alla scuola media. Questi ultimi avranno la possibilità di conoscere la loro futura scuola, attraverso l'esperienza presentata a loro dai ragazzi di terza media.
- al termine dell'anno scolastico i bambini dei cinque anni della scuola dell'Infanzia si recheranno alla scuola primaria per conoscere l'ambiente che li accoglierà a settembre. Nell'attività proposta verranno coinvolti anche gli alunni delle classi quinte che organizzeranno un momento di intrattenimento e prepareranno un piccolo manufatto a ricordo della giornata e della tematica trattata.
- questi momenti saranno allietati da un piccolo rinfresco organizzato dalla scuola che accoglie.

Per quanto riguarda gli alunni della scuola secondaria di I grado, avranno la possibilità di aderire a:

- JOB ORIENTA, SALONE DELL'ORIENTAMENTO - ARSENALE, GEO-ORIENTIAMOCI..., svolgendo i vari laboratori proposti;
- corsi presentati dal COSP o altri enti predisposti (se non a titolo gratuito, solo in presenza di finanziamento da parte dei genitori);

Potranno inoltre confrontarsi con alunni che stanno vivendo o hanno vissuto la realtà scolastica che li interessa recandosi in alcune scuole superiori o facendo intervenire direttamente a scuola ex alunni.

A ricordo di ciascun ordine di scuola ad ogni alunno verrà donato un diploma o un biglietto, corredato di foto, per cadenzare in modo tangibile il loro percorso educativo.

CRITERI PER LA FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI:

La formazione equilibrata del gruppo classe costituisce condizione necessaria ed indispensabile per un corretto avvio della vita scolastica in un nuovo ordine di scuola, per il benessere degli alunni e si pone a garanzia del successo formativo e dell'efficacia ed incisività del processo educativo e di apprendimento degli studenti. Tutte le classi devono essere omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno (equieterogenee), perché solo in tal modo si creano le condizioni ambientali ottimali per favorire al massimo l'apprendimento e il conseguente successo formativo dell'alunno.

SEZIONI (INFANZIA):

- ✓ Equilibrata distribuzione degli alunni in base alla valutazione di eventuali situazioni particolari;
- ✓ Equilibrata costituzione di sezioni con alunni di 3 – 4 – 5 anni;
- ✓ Salvaguardia dell'equilibrio tra maschi e femmine;
- ✓ Rispetto dell'equilibrio tra alunni italofoeni e non;
- ✓ Equilibrata distribuzione tra opzioni IRC ed AA.
- ✓ Considerazione della provenienza dal medesimo asilo nido
- ✓ Considerazione della vicinanza di abitazione;
- ✓ Evitare, per quanto possibile, iscrizioni di fratelli nelle stesse sezioni;

Viene consentito l'eventuale passaggio dei bambini da una sezione all'altra: su richiesta adeguatamente motivata, con il coinvolgimento della Famiglia e con il parere favorevole del Consiglio di Intersezione tecnica, presieduto dal capo di istituto.

MODALITA' FREQUENZA ALUNNI ANTICIPATARI: per gli A.S. 2016/2017- 2017/2018 – 2018/2019 verranno accolti a settembre i bambini che compiranno tre anni rispettivamente entro il 31/12/2016, il 31/12/2017, il 31/12/2018, mentre coloro che compiranno i tre anni entro il 30 aprile 2017, il 30 aprile 2018 e il 30 aprile 2019 verranno accolti a gennaio 2017, 2018, 2019.

CLASSI PRIME (PRIMARIA/SECONDARIA 1°GRADO):

- ✓ Equilibrata distribuzione degli alunni in base alla valutazione globale sul livello di maturazione (aspetto cognitivo e relazionale);
- ✓ Esame della situazione di svantaggio socio-culturale;
- ✓ Rispetto dell'equilibrio tra maschi e femmine;
- ✓ Rispetto dell'equilibrio tra alunni italofoeni e non;
- ✓ Funzionale inserimento per le opzioni IRC/ AA.
- ✓ Valutazione di situazioni particolari, motivate e documentate;
- ✓ Valutazione della vicinanza di abitazione degli alunni;
- ✓ Valutazione della provenienza dalla stessa scuola dell'infanzia/primaria;

L'equilibrata composizione delle classi viene misurata da appositi indicatori relativi all'aspetto cognitivo, all'aspetto relazionale e comportamentale presentati durante la riunione di Giunta in cui si approvano le classi e sono consultabili dai genitori, nel rispetto della normativa sulla privacy e sul diritto di accesso agli atti, presso la segreteria di istituto. L'abbinamento dei gruppi classe alle rispettive sezioni viene effettuato a fine agosto / primi di settembre in sede di Giunta mediante estrazione a sorte.

La formazione definitiva delle classi prime viene effettuata a settembre, dopo attività didattiche e di osservazione realizzate dagli insegnanti nei primi 10/15 giorni di scuola.

La formazione delle classi, competenza del dirigente scolastico, (art.122 del T.U.-D.Lgs.297/'94) viene attuata, sulla base dei criteri generali contenuti nel P.T. O.F. (criteri generali del Consiglio d'Istituto e proposte del Collegio Docenti), da una Commissione (presieduta dal dirigente scolastico e/o dalla docente prima collaboratrice del D.S.) costituita dalla Funzione Strumentale della Continuità, da un docente rappresentativo di ognuno dei sei plessi dell'Istituto Comprensivo e da una docente per ognuna delle scuole dell'infanzia paritarie del territorio.

La Commissione opera considerando: le informazioni ricevute in occasione degli incontri di continuità tra docenti delle classi ponte, le osservazioni sistematiche sul comportamento degli alunni e gli esiti delle prove di passaggio. La proposta di formazione viene poi ratificata in presenza dei componenti della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto.

RICHIESTE DI SPOSTAMENTO

Fra classi omogenee successive alla prima viene, eventualmente, consentito agli alunni il passaggio da una sezione all'altra su istanza motivata e documentata. Necessitano il coinvolgimento della famiglia ed il parere favorevole del Consiglio (Classe/ Interclasse tecnico), presieduto dal dirigente (o suo delegato), per lo spostamento da plesso a plesso. Necessita il coinvolgimento del Consiglio di Istituto per lo spostamento nell'ambito dello stesso plesso.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI

Nel rispetto delle competenze e delle responsabilità del dirigente scolastico, esaminate anche le eventuali e motivate istanze, si individuano i seguenti criteri:

- a. continuità all'interno del plesso, con possibilità di cambio plesso (e/o sezione) al termine di tre anni nella scuola infanzia ed al termine di cinque anni nella scuola primaria. Possibilità di passaggio dal tempo pieno al tempo normale e, viceversa, al termine di cinque anni nella scuola primaria. Possibilità di graduale cambio di corso nel triennio, nella scuola secondaria, dopo tre anni nello stesso corso.

È fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua nei plessi di scuola primaria sprovvisti di docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni aventi titolo in base alla normativa vigente;

- b. valorizzazione delle competenze;
- c. assegnazione degli insegnanti solo nominalmente presenti nell'Istituto ai diversi plessi, evitando concentrazioni; così per le situazioni di non continuità (incarichi a tempo determinato, part-time, spezzonisti, fruitori di specifici permessi previsti dalla normativa, ecc.)
- d. eventuali motivate opzioni degli insegnanti;
- e. In caso di parità di requisiti, si ricorre alla graduatoria interna di Istituto.

Il D.S. assicura un docente con contratto a tempo indeterminato, se presenti in numero sufficiente, ad ogni sezione/classe dell'Istituto, motivando l'eventuale deroga dai sopra indicati criteri.

Ai docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato vengono assegnati gli alunni con disabilità più grave, considerando anche l'equità nella distribuzione dei casi a livello numerico.

LIBRI DI TESTO (nella scuola secondaria 1° grado)

Il servizio "Comodato libri" per la scuola secondaria di primo grado, viene proposto dall'Associazione Genitori (AGe) per i propri soci, in collaborazione con i Rappresentanti di Classe e in accordo con gli Insegnanti al momento della scelta dei libri di testo." Il servizio "Comodato libri" costituisce una delle motivazioni alla deroga entro il 10% dei "tetti di spesa" stabiliti dal MIUR.

ALLEGATI:

- A) Schema Unità di Apprendimento;

- B) Scheda Progetto;

I docenti fanno riferimento al Curricolo d'Istituto per programmare l'attività d'insegnamento e utilizzano l'allegata Unità di Apprendimento (UDA) come modalità di programmazione multidisciplinare.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Denominazione</i> 	
<i>Compito-prodotto</i>	
<i>Competenze mirate</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Comuni/cittadinanza</i> • 	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenze</i>
<i>Utenti destinatari</i>	
<i>Prerequisiti</i>	
<i>Fase di applicazione</i>	
<i>Tempi</i>	
<i>Esperienze attivate</i>	
<i>Metodologia</i>	
<i>Risorse umane</i>	
<i>interne</i>	
<i>esterne</i>	
<i>Strumenti</i>	
<i>Valutazione</i>	

LA CONSEGNA AI BAMBINI / ALUNNI

CONSEGNA AI BAMBINI / ALUNNI

Titolo UdA:

Cosa si chiede di fare:

In che modo:

Quali prodotti:

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):

Tempi:

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):

Criteri di valutazione:

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:

Coordinatori:

Collaboratori :

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Soggetti coinvolti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						
6						

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi				
	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1					
2					
3					
4					
5					
6					

B) SCHEDA PROGETTO

Istituto Comprensivo n°5 Verona-Santa Lucia

SCHEDA PROGETTO

(da compilare a cura del/della docente responsabile del Progetto)

ALLA DIREZIONE DELL'I.C. n.°5/VR

Sezione 1 –
P.n.°..... Progetto:.....
a. Sintesi Attività:
.....
.....
.....
Sezione 1 – Descrittiva:.....
1) Denominazione del progetto:.....
2) Responsabile del progetto: Insegnante (funzione strumentale/referente):
3) Finalità – Obiettivi - Tematiche:
.....
.....
.....
4) Durata:
5) Risorse umane coinvolte:.....
6) Beni e servizi impiegati:
Verona,..... Docente Funzione strumentale/Referente.....

SCHEDA PROGETTO

(da compilare a cura del/della docente responsabile del Progetto)

ALLA DIREZIONE DELL'I.C. n.°5/VR

Sezione 2 –	
VERIFICA/VALUTAZIONE	
PROGETTO N°.....	TITOLO.....
RELAZIONE FINALE DEL PERIODO 01/09/ _____ - 30/06/ _____	
RELAZIONE FINALE DEL PERIODO 01/01/ _____ - 31/12/ _____	
SINTESI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI :	
ELENCAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE	
VALUTAZIONE FINALE SUI RISULTATI RAGGIUNTI :	
ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO:	
ACQUISTI EFFETTUATI	
PER UN COSTO DI EURO:	
Verona,.....	Docente Funzione strumentale/Referente.....